

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Giacomo di Zebedeo

Luci di Santità Giovanna

69

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

1/12/2009

A dodici anni di distanza dalla 1^a Luce Giovannea, a noi rivolta, ripercorro questo tempo rivedendo con voi, Marianite e Giovanniti, questa ricca messe di insegnamenti. In essi si manifesta con forza il vissuto dell'Apostolo, prediletto di Cristo e primo figlio spirituale di Maria SS.

E' un vissuto ricco, intenso, nella fedele sequela del Maestro Divino. Per noi, Giovanni ricorda, rivive, riesplora il suo passato di Apostolo, di testimone della Passione, Morte e Risurrezione dell'amatissimo Maestro.

Ce ne partecipa sentimenti, emozioni, esperienze. Le sue "Luci" sono un prolungamento del suo Vangelo e delle sue lettere. Si manifesta a noi testimone veritiero e credibile, figlio e confidente, di Maria SS. a lui da Gesù morente, affidata.

Come dimostra di averla conosciuta profondamente, intimamente, nell'ultimo periodo della vita terrena di Lei. Con quanta competenza, con quanto ardore ci educa, ci forma, ci accende di amore filiale verso l'incomparabile Madre!

E' questo il dinamismo interno delle "Luci": la Madre ci inamora del Figlio, Gesù, Giovanni ci

innamora della Madre. Per Giovanni a Maria; per Maria a Gesù, per Gesù al Padre nello Spirito Santo!

Ecco il nostro percorso. È un cammino in salita impegnativo ed esaltante. Il segreto della buona riuscita di questa ardua impresa è proprio nel lasciarsi vivificare, sospingere, guidare dello Spirito Santo.

“Nutritevi dunque della certezza che lo Spirito Santo compie in voi meraviglie, prima fra tutte il vostro essere anime consacrate nella verità e nell’amore al Divin Volere a cui Gesù conduce, opera ed ama quale Re e Sacerdote eterno”(LSG 11.4)

Padre Franco Verri

69.1 **La morale è antitesi all'immoralità**

8/8/2013

La reciprocità oggettiva della verità permette di collimare con la grazia di Dio.

L'ispirazione divina favorisce le anime della sapienza necessaria a vivere l'unità preziosa e santa. La verità, infatti, è luce divina che permette la chiarezza e la possibilità di discernere la gravità di qualsivoglia tenebra.

La verità è come obiettivo fotografico, che fissa nel tempo il documento del vissuto umano per poterne classificare la bontà o meno.

Porre ostacolo o contraddizione alla verità è iniziativa e obiettivo malevolo, per indurre le anime a sovvertire la propria grazia in stato di peccato. La morale è **infatti antitesi all'immoralità.**

La proiezione salvifica della vita si basa sulla retta coscienza di riconoscere solo in Dio il valore della vita stessa.

La S. Chiesa è depositaria di tutta la verità divina, perché ogni passo umano possa compiersi senza cadute.

La somma di tutta la verità è il vero capitale al quale ogni anima deve aspirare.

Rimpiangere le occasioni perdute non è grave, ma è potersi rendere conto che nella vita è bene meditare con saggezza.

Il cammino umano è vigilato e protetto dall'azione angelica, che Dio stesso blocca di fronte alla perversione umana.

La verità ha carattere ambivalente, sia nel

presentare l'assoluto bene che l'assoluto male. Onorare Dio è onorare la vita stessa, perché sia dimostrazione d'amore vissuto. L'imperversare della non verità induce al compromesso, alla bugia, al fallimento morale, alla crisi di ogni valore, alla delinquenza, allo sfruttamento umano sino al demonismo.

La teatralità umana dimentica che il mascherarsi non basta per protrarre a lungo la non verità.

Coloro che sono abituati a mentire a se stessi vivono **la vita nell'errata idea che questa non abbia una fine.**

Solo la verità presenta la possibilità di cambiare vita, con la conversione. Non casualmente la verità si identifica in Gesù, a cui il convertito si affida. Ciò non solo per la vita santa quaggiù, ma ciò che più conta per la vita eterna lassù.

Maria SS., con la sua eroica fede, nel perfetto **abbandono alla Volontà di Dio s'è resa Madre della verità** perché tutti i figli di Dio e suoi giungano alla conoscenza piena della verità tutta intera.

La verità è via all'amore per ognuno e per tutti.

San Giovanni Evangelista

69.2 Maria si inginocchia al mondo per supplicarne la conversione

22/8/2013

Marianite e giovanniti, la solennità di questo giorno contempla Maria SS. Regina del cielo e della terra. La **sua santità regale porge all'umanità la gioia e la grazia** di averla quale Madre di ognuno e di tutti per il suo essere Madre di Gesù, vero Dio e vero uomo.

In Maria SS. affiora la regalità dell'arte d'amare la fede perfetta, una fedeltà che non conosce l'eguale, l'abnegazione umana al massimo del suo essere virtù che concentra in sé la possibile soluzione di ogni sofferenza umana. Il pronunciamento umano ed accorato del Cuore Immacolato di Maria dovrebbe essere per l'umanità tutta motivo di redenzione e di grazia. In ciò l'umanità ha il possibile voltar pagina non di un inutile quotidiano giornalistico, ma della vita stessa di ogni persona.

L'aridità umana è tale d'aver bruciato le radici profonde del Divino Volere, rendendo deserto la capacità mentale di riconoscere la verità.

Ben si renda conto l'umanità che Maria SS. non è la protagonista di una amena commedia umana, ma l'unico faro di vera luce che permette la rinascita in spirito e verità.

L'assurdità umana è tale da riconoscere quale madre solo la guerra.

Si scuotano le vostre anime dal sonno profondo dell'iniquità umana, per giungere con sguardo sereno e

cuore commosso a lasciarsi inabitare al banchetto nuziale dal suono di una campana. Quando l'umanità riconoscerà l'importanza della vita e del sacrificio di Cristo Gesù?

L'assoluta perfezione evangelica della vita di Gesù dimostra pienamente l'importanza della regalità della Madre sua.

L'umanità è avvezza ad onorare lo spirito del male con sacrifici inauditi, rifiutando la totale soluzione d'ogni problema che anche una sola preghiera può donare. La stoltezza umana va arrampicandosi su muri inesistenti; per questo il risultato è non solo di ritrovarsi terra terra, ma di distruggere la terra stessa.

L'esistenza umana non è basata sulla fragilità creaturale, ma sull'esistenza innegabile dell'anima che congiunge a Dio per la sua possibilità di valicare, amare e conoscere l'infinito del quale Maria SS. è Regina.

Il mondo rotea per donare all'umanità la notte e il giorno, perché sia messaggio di vita universale che non è certo da calpestare, ma un meraviglioso invito ad amare Dio sopra ogni cosa. Non casualmente Maria SS. è non solo la stella del mattino, ma la Ancella e Regina del pensiero più sopraffino.

Maria SS. è la Regina che sa inginocchiarsi al mondo per supplicarne la conversione.

San Giovanni Evangelista

69.3 **Non è causale che i sacramenti si ricevano in età giovanile**

29/8/2013

La risposta umana alla S. Volontà di Dio è ciò che più **conta per l'erogarsi della grazia all'umanità tutta.**

Il percorso esecutivo si diparte dal S. Battesimo, che è bene avvenga ai primi palpiti della vita stessa.

Tale caposaldo della grazia è irremovibile atto di alleanza con Dio, a riprova della sua fedeltà divina.

Il S. Battesimo qualifica l'uomo quale figlio di Dio e inderogabilmente membro della Chiesa.

La Chiesa non è una nave da crociera, ma è il veliero che permette di superare tutte le tempeste che la vita subisce a causa del male.

Infierire contro la mancata grazia è assurdo colpevolizzare Dio e la Chiesa per ciò che è solo mancanza di fede e peccato di superbia.

La suprema importanza de sacramenti non è certo da **trascurare, perché sono la via, la vita e l'amore in Cristo Gesù** che si è reso vittima e sacro Pane per salvare dal male le anime.

Non è casuale che i sacramenti si ricevano in età **giovanile, quali indicatori dell'orientamento santo del percorso terreno** il cui traguardo è la casa del Padre celeste.

La Cresima, quale totale dono dello Spirito Santo, arma le anime perché conseguano la vittoria nella battaglia del bene contro il male.

Importantissimo è, cammin facendo, il sacramento della Riconciliazione, per il perdono di qualsivoglia peccato.

Il perdono, come è noto, raggiunge il cuore sinceramente pentito.

Il frutto della grazia ben fa concordare la decisione del sacramento del Matrimonio, unico ed indissolubile.

A vertice della vera e pura unità con Dio rifulge **l'Ordine sacro, in forza del quale i sacerdoti svolgono la loro attività pastorale, sulle orme del buon Pastore, Cristo Gesù, Sacerdote e Re eterno.**

Tale attività pastorale implica anche il sacramento **dell'Unzione degli infermi, a beneficio dei fratelli sofferenti nel corpo e nello spirito.**

I sacramenti consentono all'uomo l'itinerario della vita terrena, completamente e incessantemente assistito dallo Spirito Santo.

Ben è definita la Chiesa casa di Dio, ma anche casa de popolo santo di Dio, pellegrino sulla terra.

La preghiera è respiro dell'anima che si rivolge al padre: "Dacci oggi il nostro Pane quotidiano", in tavola e sull'altare.

Nutrito del Pane eucaristico ogni pellegrino giunto alla casa del Padre si accosta al convito nuziale per la festa eterna.

San Giovanni Evangelista

69.4 A vostra guida avete Maria SS., Regina delle vittorie

5/9/2013

Le capacità proprie della vita umana non sarebbero tali, se non attingessero alla potenza e misericordia divina.

La grazia portante di ogni risorsa umana non può né deve essere ignorata.

L'assurgere al Cantico dei cantici è indicativo di quanto vale l'interiorità, purtroppo trascurata da tante anime.

Iddio, nel compiere la meraviglia della creazione, **nulla ha trascurato perché nell'uomo possa realizzarsi la perfezione.**

La gioia è conseguente alla realizzazione di ciò che **l'uomo intelligentemente promuove e produce.**

L'affermazione: "Senza di me non potete far nulla" dimostra quanto sia necessaria, preziosa e presente l'azione costante dello Spirito Santo.

In tale affermazione rifulge la verità che Dio è Amore.

Presumere d'essere autosufficienti è boria atea e inconcludente, dimostrata dal crollo economico di tante iniziative umane.

La linearità compositiva del disegno divino è ordine sapienziale ed amabile, per ciò è vera saggezza lasciarsene modellare nella certezza di compiere di fatto il Divin Volere.

La sorgente benedetta delle grazie divine è fecondità inimmaginabile che invita a meditare seriamente sulle grandi verità della fede.

Iddio stesso, nella sua infinita pazienza, non demorde nel dimostrare all'umanità il suo immenso amore.

L'ignoranza religiosa non è ammissibile, perché priva l'uomo della via e delle orme di Gesù sulle quali camminare. Come può l'uomo vivere davvero, se non accoglie la sorgente della vita che è Gesù?

Il distacco e la freddezza umana dalla verità e dall'amore, mirabilmente espresse da Gesù, nato, vissuto, morto e risorto, non sono ammissibili. Non dunque distacco, ma comunione, non freddezza, ma ardore; ecco ciò che Gesù richiede ad ogni anima per condurla a salvezza.

L'infinito abbaglio delle false luci del mondo acceca l'anima, che viene indotta a cadere nel baratro dell'eterna dannazione.

Marianite e giovanniti, il vostro zelo apostolico vi conferma luce del mondo e sale della terra. Per il vostro impegno nella verità e nell'amore consideratevi pure truppe scelte da Gesù per l'immane battaglia contro tutte le trame del male.

A vostra guida avete Maria SS., "aiuto dei cristiani", mediatrice di grazia e corredentrice, nonché unica e definitiva Regina delle vittorie.

Amatela, seguitela con docilità e costanza.

San Giovanni Evangelista

69.5 **Siate sentinelle all'aurora della umanità da risvegliare**

12/9/2013

La fugacità della vita è tale da non permettere perdite di tempo per mettere in atto la realtà della **conversione. L'esperienza di una vita veramente cristiana** è fonte d infinita conoscenza anzitutto di Dio e, **nel contempo, di quanto sia importante l'amore al prossimo** per amare Dio.

Il peccato distrae ed allontana l'uomo dalle virtù, ponendolo alla berlina del male che lo illude e lo rovina eternamente.

L'opera mirabile della paziente risalita dal ghetto del male è inesauribile rimedio ad ogni difetto, perché valga veramente la pena di vivere la perfetta Volontà di **Dio. L'ostracismo del prossimo è cosa grave che rende egoistica la vita ed il lussureggiare della malignità.**

Marianite e giovaniti, ponetevi quali sentinelle **all'aurora perché l'umanità possa essere risvegliata alla coerenza ed ai sani principi che demandano all'esperienza vissuta della luce della verità e dell'amore.**

Cercare di comprendere ed agire per il bene del prossimo non è certo tempo perso, perché ad operare è la paziente inabitazione dello Spirito Santo che ben mette in atto la perfezione divina nella vita umana.

Giacere inerti, seguendo la dabbenaggine umana, è rendere la vita peso morto per coloro che la debbono sopportare.

La vita compresa ed amata è raggio luminoso e

proficuo che sorge ogni mattina per offrire la possibilità **di capire che tradire la luce significa mentire all'anima propria, ancor prima che all'anima altrui.**

La vita non può essere affidata alla teatralità per il solo gusto di ricevere approvazioni mondane, ma deve saper divenire missionaria volontà di bene verso i fratelli, soprattutto coloro che soffrono.

La famiglia stessa è stata fondata dal Padre che è nei cieli perché i padri di famiglia potessero amare la stessa senza mai abbandonarla, per non arrecare dolore e **pianto ai propri figli. L'essere famiglia non è da considerarsi come prova che ne permetta la interruzione anomala e peccaminosa, ma deve essere valore di fedeltà in atto sia tra i coniugi che verso Dio.**

L'amore è filo continuo dell'intesa sovrana dell'anima con Dio.

La sponsalità sacra è valore altissimo che fiorisce ispirato alle vocazioni più sincere e determinate ad essere vero abbandono in Dio.

Le famiglie religiose si distinguono per la fecondità, **la fedeltà e l'estensione della vera carità e gioia di essere famiglia di Dio.** La sapienza divina costituisce e guida alla perfezione ciò che ispira, dona ed eleva a Dio.

Molti sono gli esempi di vera vita che il male insidia per beffare le anime, come già fece con Adamo ed Eva. Ecco Gesù rendersi infinita misericordia che offre il perdono e la vera gioia della vita nuova.

San Giovanni Evangelista

69.6 **Ciò che conta è amare ed essere amati da Gesù**

19/9/2013

La regola dell'assoluto amore è nitido contesto che onora Dio d'aver creato l'umanità. La sorgente delle grazie è intimo riconoscimento di ciò che Dio è e di coloro che dell'essere di Dio sono fieri. La castità promuove la misura del saper vivere secondo la S. Volontà di Dio.

La sapienza è voce nel cuore che si lascia inondare per cogliere il valore di ciò che Dio insegna per bene capire il mistero del suo amore. La vita umana, infatti, è grazia di poter costantemente rapportarsi a Dio.

Importantissima è l'unione delle anime per vincere la tentazione ed i soprusi del male.

La Chiesa è guida santa perché l'umanità sia testimonianza diretta di ciò che è bene e di ciò che è male.

La Chiesa è preposta ad essere ovile per tutte le pecorelle smarrite.

Anche solo un segno di croce può riportare verso la luce le anime che riconoscono l'importanza di tornare alla casa del Padre.

L'umanità si perde nel non voler capire che la paternità e la maternità devono con gioia essere vissute ed amate. Il disordine dell'anima conduce al fallimento del pensiero umano, che con falsità ed arroganza non vuole riconoscere Dio Trinità quale unico vero Dio.

I doni dello Spirito Santo sono realtà vissuta per

affrontare con verità ed autentica gioia le prove della vita.

La sequenza dell'ascesi cristiana ha nella santità la verifica sostanziale dell'essere veri uomini e vere donne ad imitazione di Gesù e di Maria.

Troppe anime trascurano di pretendere la fedeltà per scongiurare il tradimento della felicità ambita. Sappiano le anime genuflettersi e chiedere perdono a Dio anzitutto, per la mancata fedeltà verso di lui. Solo così la vita sarà degna d'essere vissuta.

L'invito del Signore a tornare bambini è chiara possibilità di sorridere alla vita. Beate le anime che ne fanno esperienza per crescere in umiltà e grazia nell'ordine sovrano della santità. Essa non è utopia, ma libera scelta di lasciarsi scegliere dall'amore. Sovvertire i valori profondi della vita ingiunge alla vita stessa di non essere più tale.

La fede è l'ancora di salvezza per poter in ogni tempo migliorare, creando finalmente luce, grazia ed amore intorno a sé.

Nella vita la fierezza è cosa bella, ma solo per il bene praticato e ricevuto e se dà pace all'anima. La tenerezza, la bontà, la comprensione sono guida sicura alla felicità eterna.

Assurdo è voler tutto comprare, perché la vita non è un mercato, se non si vuol essere trattati come mercanzia che si usa e si getta.

San Giovanni Evangelista

69.7 Nella purezza è il vertice della perfetta somiglianza con Dio

26/9/2013

La linearità esecutiva della Volontà di Dio è magnificenza propria dell'umano pensiero che dirige i passi dell'uomo nella cura della giustizia e verità. La fecondità divina del pensiero umano crea una moltitudine di iniziative, arti ed incredibili opere che onorano l'intelligenza umana, anch'essa frutto della generosità di Dio.

L'importanza della volontà umana e della purezza consente all'uomo di ben recepire la grandiosità alla quale può arrivare. Ciò permette inoltre di rilevare il valore della purezza dell'anima, che conduce ad essere una cosa sola con Dio.

La purezza è ordine di vita che esclude la tentazione, l'ingordigia, la superbia e l'indifferenza a Dio, pur riconoscendo che quest'ultima è un obbrobrio a Dio.

L'invito alla conversione serve al riequilibrio delle coscienze perché non si smarriscano e gravemente sciupino il valore immenso della vita eterna. L'essere unità, volontà, amore non deve suscitare indifferenza e critica, o peggio derisione del fratello, creando così delusione ed abbandono di ciò che la creatività esige.

La purezza è intima essenza del governo di se stessi, che si traduce nella totale donazione al prossimo.

Gesù stesso non ha tralasciato nulla nell'evidenziare

col suo sacrificio di croce il valore del martirio, pur di glorificare il Padre e redimere i fratelli.

La vera famiglia umana promuove realtà che nulla **negano alla gioia d'essere umanità rinnovata e santa.**

Difendere il valore della purezza è rispetto verso Dio e verso se stessi.

È solo il male e l'illusione che fa procedere nel peccato la vita umana, a causa della battaglia intestina, che induce a perdere la vita stessa.

La coerenza, la semplicità, l'umiltà sono umane virtù che salvaguardano da ogni male e fanno ritrovare **la grazia della verità e della pace. Tradire l'innocenza è caparbieta** nel procedere nel male.

La vocazione di porgere a Dio la propria vita, finalizzata al bene, è vivere la dimensione mistica della vera spiritualità.

Sciupare col peccato, con l'indifferenza i presupposti della vocazione è cadere nella tenebra che tarpa le ali **all'amore.**

La purezza è consapevolezza di riconoscere ed amare la verità di Dio.

Gesù e Maria ben hanno vissuto la dimostrazione **che nella purezza dell'anima è il vertice della perfetta somiglianza con Dio.**

Il valore assoluto dell'amore a Dio è candore della totale purezza del cuore.

San Giovanni Evangelista

69.8 **Sublime è la presenza di Maria nel governo** della grazia

3/10/2013

La pietà e l'amore del Cuore misericordioso di Gesù effonde in voi, marianite e giovanniti, il senso provvido della vera vita.

Giungere alla comprensione della grazia da donare è frutto della vittoria del bene sul male. La vetta della spiritualità è molto alta, ma umanamente possibile **raggiungerla seguendo ed amando l'amore di Gesù.**

Troppe anime si perdono in facezie, dimenticando la propria importanza ai fini del disegno di Dio. Utile sarebbe tenere in considerazione la precisione della fedeltà di Dio per ogni anima nel corso di ogni giornata.

L'invito ad essere imitazione di Gesù richiede il sapersi soffermare sulla ragione per la quale è disceso dal cielo, ragione che nessuno deve ignorare perché si tratta della salvezza di tutte le anime.

È assurdo lamentarsi dell'esistenza del male e poi praticarlo nella vita quotidiana, anziché combatterlo.

La vita spirituale è esperienza di continue novità.

La purezza dell'anima rende liberi mente e cuore facendo **pregustare l'eterna giovinezza.**

Le passioni umane solo se rivolte al bene sviluppano saggezza, impegno positivo che realizza ogni arte, virtù ed opere buone.

La meditazione permette di accogliere l'ispirazione divina quale guida amorevole e costante di ogni vita.

L'errore umano è sempre frutto dell'impostazione difettosa del pensiero. Bene è saper discernere tra l'ispirazione e l'egocentrismo che non accetta consiglio.

L'onda sovrana della spiritualità conduce alla luce che ben permette di distinguere la via del bene da quella del male.

L'armonia profonda implicita nella fede in Dio Trinità diviene base per l'edificazione di una incrollabile vita spirituale costruita sulla roccia, Cristo Gesù.

A voi, marianite e giovanniti, molto è dato da comprendere dalle istruzioni, mirate a far conoscere, assimilare e praticare la Parola di vita eterna. Concedete a Dio la gioia della vostra partecipazione e condivisione della verità e dell'amore.

Sublime è la presenza di Maria SS. nel governo della grazia, che totalmente si prodiga per rendere visibile e tangibile tramite il S. Rosario la vita di Gesù e sua. A questo proposito è significativo ed istruttivo l'episodio di Cana, da cui si evince che anche per voi è possibile il passaggio dall'acqua al vino grazie all'intervento di Gesù, su richiesta della Madre, sempre pronta ad intercedere per noi.

San Giovanni Evangelista

69.9 La chiamata divina pone a vertice il sacerdozio

10/10/2013

La ricchezza ideologica della fede cristiana è frutto benedetto della S. Volontà di Dio, che genera, rigenera, conduce alla vita sperata ogni suo figlio.

L'ordine cristologico è l'immensa bontà che si trasferisce nelle anime inabitandole, per donare alle stesse il massimo grado della spiritualità.

Gesù infatti, rispettosissimo, bussa al cuore umano per essere accolto ed amato quale vero Dio e vero uomo.

La superficialità umana troppo spesso ignora il suo bussare, osando così banalizzare Dio stesso nel preferire di rendere conto a se stessi anziché a Gesù, che in verità subisce non pochi affronti.

Le anime in grazia sanno accoglierlo con verità, fedeltà e fervore accertando così la via e la vita eucaristica secondo il pensiero del Padre.

La Chiesa non fu istituita casualmente, ma per essere la casa dei figli di Dio.

I doni dello Spirito Santo sono anzitutto la sapienza, poi intelletto, consiglio, forza, sapienza, pietà, timor di Dio.

Ad ogni anima il Signore offre d'essere come fiore con la sua specificità in bellezza, colore e profumo, privilegiando le rose ed i gigli per evidenziare la regalità e la purezza.

La chiamata divina pone a vertice il sacerdozio

perché sia guida per le anime al dono eucaristico di Gesù.

La vera fede ben fa apprezzare e godere di poter quotidianamente ricevere Gesù nel cuore. Da ciò dipende la vera vita propria ed altrui, per la somma carità che può essere messa in atto.

La vita cristiana non è semplice, ma semplifica ogni esistenza.

Iddio nella sua assoluta perfezione e grazia ha creato l'intero universo per porvi la coppia umana nella possibilità d'essere totalmente felice. È bene che l'umanità riconosca come l'esclusione dalla propria vita di Dio stesso ha determinato infiniti guai. A fronte di ciò Gesù porge ed estende la sua divina misericordia perché l'umanità riconosca la totale bontà di Dio.

Maria SS. ha ben dimostrato il valore del "sì" a Dio e l'esistenza del vero e puro amore, che permette ad ogni anima di poter essere nella verità, degna di santità.

La santità inoltra l'umana creatura nei vertici della grazia, che tutto comprende di ciò che Dio ama realizzare perché sia ancor sulla terra vissuta la felicità eterna.

A voi, marianite e giovanniti, già è possibile vivere tale dimensione in ossequio alla fedeltà a Dio Trinità.

San Giovanni Evangelista

69.10 Nessun cuore umano deve sentirsi solo e abbandonato

17/10/2013

La linea del comportamento umano predispone le **anime al compiersi della volontà d'essere in esso** intelligente mozione del cuore.

La vita deve essere consenso al bene e assoluto rifiuto di ogni male.

Il cuore umano esige la pace, che nessuno deve negare al fratello perché il comportamento umano è **diretto dall'anima, che non può esimersi dalla Volontà di Dio** quale realtà di vita, solo da Dio creata.

L'oggettivazione del compiersi della vita ha regole di perfezione con non si possono ignorare. La vita è dono e, come tale, perfezione divina che non può e non deve essere tradita.

La bontà divina, nell'essere perfezione, stabilisce la libertà umana che non può esimersi dalla sacralità della vita stessa.

Marianite e giovanniti, la Volontà Divina chiama **l'umana creatura a rendersi parte feconda di ogni bene** per la vita di ognuno e di tutti.

La storia è libro aperto che inoltra l'intelligenza umana alla conoscenza che bene evidenzia ciò che è bene e ciò che è male.

Iddio, nella totalità del suo essere amore, in Gesù **ha donato e continua a donare la verità e l'amore. In** virtù di ciò nessun cuore umano deve sentirsi solo ed abbandonato, perché Gesù è la via, la vita, la verità e

l'amore.

Tale verità non può essere elusa, criticata, beffeggiata, tradita ed addirittura bestemmiata senza creare l'orrida presenza del male. **La libertà umana non può ridursi ad essere morte in se stessa e causa di morte per il prossimo, dando all'immoralità più totale la possibilità di regnare.**

Le ragioni umane non sempre rispecchiano la verità, per cui molto facile è cadere nell'immoralità. L'immoralità è conseguente al lasciarsi dominare dall'azione diabolica, che già distrusse la vita ai progenitori. Ordunque, risulta importantissimo riconoscere, vivere ed amare la santa Volontà di Dio Trinità.

In ciò vi è il ritorno alla vera vita, alla vera fede, alla vera speranza che conduce le anime alla gioia presente ed eterna.

L'ecclesialità istituita da Gesù è divina potenza e grazia del suo stesso Cuore e, come dimostrano i martiri ed i santi, è indistruttibile in sé perché in Dio la vita è sacralità eterna.

Ogni cuore sia intimamente felice d'essere esempio della Divina Volontà rendendosi, in unità con Gesù, riparatore d'ogni fragilità umana.

Rispondere "sì" alla chiamata di Dio è canto del cuore che ben fa riconoscere la meravigliosa unicità della vera vita.

Nasca in voi, ad imitazione di Maria SS., il vero "sì", **la grazia, la vita e l'amore. In Maria e per Maria la vita fa conoscere il giardino fiorito delle meraviglie**

divine.

San Giovanni Evangelista

69.11 **Il vero e puro amore, se accolto, è felicità
sicura**

24/10/2013

La terminologia cristiana è doverosa fonte di verità che uniforma il pensiero umano al pensiero divino. Conoscere con competenza i propri doveri è realtà mistica che matura ogni cuore a ben inserirsi nel disegno divino.

Marianite e giovanniti, la santità sia finalità della vostra gioia di esistere per la comunione con Dio e con il prossimo.

Essere “Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.” è palpito filiale del massimo amore possibile che ogni **anima deve onorare per il valore stesso d’essere cristiani.** La vita cristiana si fonda sulla verità che è Gesù stesso, ottenendo così il tutto è possibile a Dio.

Il rapporto anima-Dio non deve essere realizzato solo nei momenti drammatici della vita, ma è bene riconoscere la presenza di Gesù in ogni attimo della propria esistenza.

Convertire le anime deve essere frutto del testimoniare con la propria vita quali e quanti sono i frutti benefici quotidiani che Iddio matura in ogni anima. Vivere ciò è fonte di gioia inesauribile.

Tale principio mantiene la giovinezza anche in età **matura, perché mantiene fresca e vivace l’innocenza del cuore.**

Il comprendere il valore della famiglia è vivere la

gioia di nascere e, giorno dopo giorno, apprezzare **l'amore che si riceve perché divenga amore da donare.**

Tutta la realtà divina cristiana è guida e potenza per giungere alla comprensione perfetta del ruolo che ogni vita riceve da Dio per essere perfezione creata. Tutto ciò che divide e sciupa i sentimenti umani è significativa **realtà d'aver smarrito la via.**

La conversione del cuore non deve intimorire, ma far riflettere e riconoscere il grado di gravità di ogni personale comportamento.

Ringrazino Dio le anime che con certezza possono ottenere il suo perdono per rinascere a vita nuova.

L'aridità della vita deve far meditare in quale misura nella vita stessa è stato dimenticato Dio.

La sapienza divina è ordine totale che non delude nessuno nel capire che il mondo si può rifare.

In Dio ogni anima può rigenerare se stessa e **scoprire finalmente che la vera vita è degna d'essere vissuta.**

Siano accorte le anime quando Gesù bussa, per non rischiare di rimanere vittime della propria superficialità.

Il vero e puro amore, se accolto, è felicità sicura.

San Giovanni Evangelista

69.12 **L'importante è rendere a Dio ciò che è di Dio**

31/10/2013

La coerenza e la conoscenza dei fatti opera al santo timor di Dio.

L'integrità della volontà propone e dispone la verità in atto e l'oggettivazione della sapienza. Infatti non basta dire se il fare non è positivo.

La luce della verità propone e dispone la santità dell'operato umano.

La competenza della verità è indispensabile al fine di evitare errori ed ingiusti commenti. L'umanità tutta deve rendersi responsabile della coerenza nell'agire, per non deviare dall'onere e dall'onore dovuto a giustizia.

La preminenza della serietà umana nell'agire compie certamente il Volere Divino, traendone così merito per l'anima e per il corpo.

Istituire la verità al comando della propria vita è modo nobile e serio di amare se stessi ed il prossimo.

L'ordine sapienziale poi rende capolavoro la vita stessa.

In Dio tutto è chiarezza, volontà, verità e amore.

La consonanza con le virtù più belle aiuta ogni persona nella giusta scelta di vivere il valore della vita secondo il pensiero del Padre e la certa accoglienza quotidiana del Figlio che eucaristicamente si dona.

Marianite e giovaniti, la fede in Gesù è già vittoria piena sul carattere proprio ed altrui, che non di rado presenta incertezze ed errori di ogni sorta.

La sublimità della vita deve essere unione che suscita la grazia del vero amore al prossimo. Non casualmente la vita può essere considerata missione, purtroppo spesso contraddetta per non essere stata capita.

Troppo spesso a causa del male l'illusione ha la meglio sulla verità, ingannando così le anime falsamente indotte a credere.

Il timore di sbagliare propone il S. Vangelo che, con **verità sacrosanta, guida l'anima umana alla perfezione del comportamento.**

Non sempre il consiglio ricevuto dal prossimo è affidabile, pur nel rispetto della buona volontà di coloro **che consigliano. Gesù per l'ottimo consiglio propone Maria SS. quale autentica Madre dello stesso.**

Giorno dopo giorno la fede cristiana conduce ogni **anima al porto sperato, rendendo vittoriosa l'azione del bene.**

La santità di molte anime offre quotidianamente la certezza che la santità non è utopia, ma la semplicità e **verità della vita feriale. L'importante è rendere a Dio ciò che è di Dio e certamente in lui fiorirà il deserto della vita.**

La preghiera, la meditazione, l'amore al silenzio e l'adorazione di Gesù, il Redentore, aiutano a salire la vetta della spiritualità, ove le anime splendono quali luci sul moggio.

Vivere sia gioire d'essere nati da Dio ed a lui ritornare

San Giovanni Evangelista

Indice

1. La morale è **antitesi all'immoralità**
2. Maria si inginocchia al mondo per supplicarne la conversione
3. Non è causale che i sacramenti si ricevano in età giovanile
4. A vostra guida avete Maria SS., Regina delle vittorie
5. **Siate sentinelle all'aurora della umanità da risvegliare**
6. **Ciò che conta è amare ed essere amati da Gesù**
7. **Nella purezza è il vertice della perfetta somiglianza con Dio**
8. **Sublime è la presenza di Maria nel governo della grazia**
9. La chiamata divina pone a vertice il sacerdozio
10. Nessun cuore umano deve sentirsi solo e abbandonato
11. **Il vero e puro amore, se accolto, è felicità sicura**
12. **L'importante è rendere a Dio ciò che è di Dio**

1^a edizione - marzo 2014

www.coronacordisimmaculatimariaess.it



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”